MEMORE

Periodico trimestrale
della città di Mendrisio

Numero 2
Anno VII
Giugno 2013

Istruzione

La scuola si colora di tanti progetti.
Un istituto in movimento.

Pagina 4

Socialità

L'anziano sempre più longevo e bisognoso.
Avvicinare l'offerta ai bisogni.

Pagina 8

MENDRISIO xME | è un'iniziativa della Città di Mendrisio

Indice

4 La scuola si colora di tanti progetti
8 L'anziano sempre più longevo e bisognoso
12 Scopri Mendrisio - Il lago Ceresio
14 Meride: scuola speciale e zooterapia
16 Legislatura 2013-2016. Dicasteri e uffici
17 Aspettando Philippe Jaccottet a Casa Croci
18 Il Ticino e i suoi artisti alla Pinacoteca Giovanni Züst
19 Nel segno della Libertà al Museo Vincenzo Vela
20 Comunicati
21 Segnalazioni
21 Lavori in corso
22 Manifestazioni e appuntamenti
23 Leggi e vinci

MEMORE
Periodico trimestrale
della città di Mendrisio

Numero
2/2013

Redazione
Valeria Codoni
Barbara Ferrari

Hanno collaborato
Lucia Calderari
Alessandra Brambilla
Marzio Broggi
Ivo Dellagana
Massimo Demenga
Alberto Dotti
Mitka Fontana
Gianna Mina
Fabrizio Molteni
Christian Pagani
François Pinciroli
Fabio Pusterla
Simone Soldini
Claudio Valli
Michela Visparelli
Sonia Zanetti

On line
Memore è disponibile su
mendrisio.ch

Contatti e segnalazioni
Ufficio comunicazione
Città di Mendrisio
Via Stradone 33
6872 Salorio
058 688 33 20
memore@mendrisio.ch
comunicazione@mendrisio.ch

Copertina
L'orto felice,
scuola elementare di Rancate.

Mandateci osservazioni,
suggerimenti e critiche.
Insieme possiamo migliorare
e crescere.

cittaslow

Città dell'energia Mendrisio
dialogo energia passione

Editoriale

Parlare in silenzio...

Oltre alla parola, disponiamo di molti altri segnali per comunicare. I gesti, il comportamento, le azioni esprimono ed emanano continui messaggi che possono essere raccolti o ignorati, tradotti, compresi o fraintesi. Anche il non detto o il silenzio comunicano.

Tra i numerosi codici c'è la danza che è «il linguaggio nascosto dell'anima» come la definì Martha Graham - da molti considerata la più grande ballerina del ventesimo secolo, la quale vide nel movimento la più grande forma di espressione - o, prima di lei l'ammaliante spia Mata Hari «una poesia in cui ogni parola è un movimento». Linguaggio più o meno addomesticato e codificato del corpo, la danza diventa la metafora stessa della vita perché, fin da quando si viene al mondo, si è «in ballo». E allora ognuno di noi muove i propri passi di danza sui giorni e le stagioni dell'esistenza: passi incerti o dinoccolati, in punta di piedi o a gamba distesa, con balzi leggeri o tofi pesanti, cadendo o rialzandosi. Finché le forze si affievoliscono e la danza, fattasi ormai faticosa, richiede una presa a carico (a pag. 10 le case anziani in rete).

Ballando la vita, ogni nostra movenza, ogni traslazione nello spazio saranno state espressioni di noi, gettate nel mondo, donate o sottratte a possibili intese, poste a comporre e intrecciare armonie o dissonanze sul ritmo pulsante dei giorni. Avremo scritto o cancellato parole, disseminato o ascoltato silenzi, suoni, rumori, occultato o mostrato l'anima, messo a nudo debolezze, costruito certezze, forse rivoltato il cuore e i pensieri come un calzino. Avremo volteggiato all'unisono con passi altrui, stretto o disciolto abbracci, nodi, legacci, tracciato figure effimere nell'aria o impresso impronte profonde.

Che cosa sarà rimasto della nostra danza? Avremo consegnato alla memoria collettiva le azioni, le realizzazioni. Avremo trattenuto nella memoria personale i sentimenti: emozioni, fatica e soddisfazioni, pentimenti e illusioni, nostalgie e appagamenti. Ma almeno sarà stato appassionato il nostro ballo? Perché «i più grandi ballerini – ricorda ancora la Graham - non sono grandi per il loro livello tecnico, sono grandi per la loro passione».

Dall'infanzia alla vecchiaia, la danza della vita si abbiglia di tinte diverse, si esibisce su scenari mutevoli alla ricerca del movimento armonioso. Quale luogo di coabitazione, la città è il teatro sociale che raccoglie e mette in cartellone questo spettacolo intrigante e sorprendente. Dalla danza effervescente e colorata dei bambini (a pag. 6 le attività scolastiche) alla danza più prudente e faticosa di chi ha fatto molti passi nella vita (a pag. 11 la città a misura dell'anziano). Tra questi due estremi, scorrono brani musicali sempre nuovi, sui quali inventare coreografie diverse, coraggiose e sostenibili (a pag. 14 il progetto Ca.Stella di Meride), attraverso le quali esprimere al meglio il proprio ballo. «Non cerco di ballare meglio di chiunque altro – c'insegna il ballerino russo Mikhail Baryshnikov – ma solo di ballare meglio di me stesso».

Oltre che salutare, forse il ballo potrebbe essere l'insperato riscatto, se solo si consideri che, negando i valori trascendenti, Nietzsche ebbe a dire «potrei credere solo a un dio che sapesse danzare». Non occorre aggiungere altro perché «danzare - dice il cantante colombiano Yuri Buenaventura - è dire molte cose, senza dire una parola. Danzare è come parlare in silenzio».

Istruzione

La scuola si colora di tanti progetti.

Un istituto in movimento.

Nella scuola il cambiamento è all'ordine del giorno. Sotto la spinta delle aggregazioni comunali, l'Istituto scolastico di Mendrisio si è ampliato in pochi anni. Diverse realtà convivono ora all'interno di un'unica organizzazione. Accanto ai programmi scolastici trovano posto tanti progetti a diretto contatto con il territorio.

Con le aggregazioni comunali, l'Istituto scolastico di Mendrisio si è progressivamente allargato, inglobando la scuola dell'infanzia di Salorino nel 2004, le scuole dell'infanzia ed elementari di Arzo, Capolago, Genestrerio Meride e Rancate nel 2008 e quelle di Ligornetto nel 2012. Per praticità e coerenza, l'integrazione è avvenuta in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico e non alla costituzione vera e propria del nuovo comune. Oggi l'istituto cittadino conta nove sedi di scuola dell'infanzia e quattro sedi di scuola elementare per un totale di 910 allievi e una settantina di docenti. Inoltre il Dicastero istruzione comprende il nido d'infanzia, attorno al quale gravitano mediamente 35 bambini al giorno e una quindicina di educatrici.

Direttore Alberto Dotti, tanti cambiamenti in pochi anni?

«Sì. Quattordici anni or sono ho iniziato a dirigere la scuola comunale di Mendrisio che contava circa quattrocento allievi, una trentina di docenti e tre sedi scolastiche: a Canavee, in via Beroldingen e in via Campo Sportivo. Ora, in un lasso di tempo non così lungo, la popolazione scolastica fatta di allievi, docenti e operatori, raggiunge quasi il migliaio e le sedi sono ben tredici sparse sul territorio della città».

Il primo passo è avvenuto con Salorino?

«Nel programma aggregativo stava scritto che la scuola doveva rimanere aperta almeno fino al 2009. Posso assicurare che mai ho temuto una sua chiusura. Annualmente ospita una ventina di bambini, alcuni dei quali salgono da via Industria. È una bella realtà scolastica che manterremo anche nei prossimi anni».

La gestione dell'Istituto scolastico è diventata più complicata?

«L'attività pedagogica, didattica e amministrativa è aumentata considerevolmente. Non è bastato assumere nel 2008 un vicedirettore a metà tempo. L'anno scorso, il collegio dei docenti ha analizzato la situazione e ha segnalato i bisogni dell'istituto, affinché potesse essere ben gestito. Si sono quindi assunti una segretaria a metà tempo e un altro vicedirettore pure a metà tempo».

Com'è organizzato l'istituto?

«Pur rimanendo unico, l'istituto è ripartito su due aree geografiche: l'area del Monte Generoso che comprende i quartieri di Mendrisio borgo, Salorino, Capolago e Genestrerio e l'area del Monte San Giorgio per i quartieri di Arzo, Besazio, Meride, Ligornetto, Rancate e Tremona. La prima area fa capo al sottoscritto quale direttore generale dell'istituto e la seconda è gestita dai due vicedirettori, Christian Pagani insediato a Rancate e Fabrizio Molteni insediato ad Arzo, i quali fungono da tramite fra la direzione centrale e le sedi periferiche».

Un istituto in cammino?

«È la scuola stessa a essere in continua mutazione: è chiamata a tenere il passo con i cambiamenti sociali e perciò cambiano anche gli intendimenti pedagogici e didattici. A partire dall'anno scolastico 2015/16 sarà introdotto il nuovo concordato svizzero *HarmoS* che ha lo scopo di armonizzare la scuola obbligatoria. I prossimi due anni saranno decisamente impegnativi perché tutti saranno, saremo, chiamati a una formazione specifica. E quando dico tutti, intendo le tre componenti principali della scuola ovvero gli allievi, i docenti e le famiglie».

Istruzione

HarmoS il concordato che armonizza la scuola.

Con l'anno scolastico 2015/16 sarà introdotto *HarmoS* (*ti.ch/harmos)*, il concordato federale che intende armonizzare il sistema scolastico obbligatorio in tutta la Svizzera. Aderendo a questo accordo, i cantoni desiderano garantire qualità e permeabilità del sistema educativo, eliminando gli ostacoli alla mobilità. Saranno armonizzati l'età d'inizio della scolarità, la durata e gli obiettivi delle fasi della formazione, il passaggio dall'una all'altra fase e il riconoscimento dei diplomi. In questo modo saranno smussate le differenze tra i cantoni, in modo che i livelli d'istruzione saranno comparabili e gli eventuali trasferimenti di allievi non penalizzanti. L'inizio della scolarità obbligatoria sarà fissato a partire dai quattro anni e la durata della scuola dell'obbligo passerà da 9 a 11 anni: 2 anni di scuola dell'infanzia, 5 anni di scuola elementare e 4 anni di scuola media.

La scuola dell'infanzia

I bambini di 3 anni potranno continuare a frequentare a titolo facoltativo. A partire da 4 anni la frequenza sarà obbligatoria. Dovranno avere compiuto 4 anni entro il 31 luglio.

Fase transitoria

Per avvicinarsi ai nuovi termini di entrata, il Consiglio di Stato ha stabilito il seguente programma scalare.

A settembre

- del 2012/13 non saranno accolti i bambini che compiono 3 anni a dicembre;
- del 2013/14 non saranno accolti i bambini che compiono 3 anni a dicembre e a novembre;
- del 2014/15 non saranno accolti i bambini che compiono 3 anni a dicembre, novembre e ottobre;
- dal 2015/16 saranno accolti i bambini che compiono 3 anni entro il 31 luglio. Per coloro che compiono 4 anni entro il 31 luglio scatterà l'obbligo scolastico.

Deroga per i nati in agosto e settembre

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 i bambini che compiono 3 anni in agosto e settembre potranno essere iscritti alla scuola dell'infanzia (primo anno facoltativo) solo se l'autorità parentale inoltrerà una richiesta motivata all'Ufficio delle scuole comunali a Bellinzona. Nessuna deroga sarà invece concessa per i bambini che compiono 3 anni in ottobre, novembre e dicembre.

Al fianco dei programmi scolastici, molte attività impegnano gli allievi nel corso dell'anno. Progetti condotti nelle varie sedi che sfruttano le opportunità del territorio. Eccone alcuni.

L'orto felice e lo stagno

Le classi quarte e quinte di Rancate hanno creato un orto e un biotopo naturale nei quali condurre osservazioni e piccole esperienze. «Nell'attesa della primavera - spiega il vicedirettore Christian Pagani - gli allievi si sono rimboccati le maniche con l'operazione *orto felice*». Di buona lena, attrezzati di tutto punto, giù di vanga e rastrello per preparare il terreno, concimare, sarchiare e poi via con il trapianto delle piantine: rosmarino, melissa, menta, erba cipollina, finocchio selvatico, liquirizia, basilico, pomodorini. Quanti aromi tutti diversi! Non solo. Vero e proprio laboratorio scientifico all'aperto, lo spazio vicino alla sede ha pure permesso di realizzare un muro a secco, uno spazio per le bacche e una casa rifugio per due coccolate tartarughe acquatiche che nelle case private non trovavano più un posto adatto. A completare il tutto, piante acquatiche e pesci rossi, utilissimi pulitori e voraci mangiatori di zanzare. Ma il lavoro non finisce qui, vero? «Certamente no - continua il vicedirettore - occorre curare l'orto, mantenerlo pulito per avere poi un raccolto degno di tanta fatica. Si sta anche caricando la compostiera per realizzare il composto naturale». Buon lavoro dunque perché…chi semina, raccoglie!

L'osservazione del bosco

Una porzione di bosco a monte del centro scolastico di Canavee è stata l'arena di studio e d'osservazione da parte delle classi prime. Un'uscita settimanale ha permesso ai bambini di osservare i cambiamenti che si verificano col trascorrere delle stagioni: colori, odori, fioriture, crescita che sono stati puntualmente annotati e rielaborati in classe. Diversi materiali raccolti nel bosco sono serviti per costruire collane e corone, ghirlande di cibo per gli uccelli, nidi. Quante belle attività si sono potute fare nella casa del «signor Bosco»: giochi sensoriali, racconti e percorsi di abilità.

Il ciclo dei rifiuti

La sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e dei rifiuti è sempre presente nella scuola. Da dove provengono i rifiuti e dove vanno a finire? Partendo dalla mostra ludico didattica sul riciclaggio «Ri come...» indetta nell'autunno 2012 dall'Azienda cantonale dei rifiuti, è stato sviluppato un programma attorno al percorso dei rifiuti. Per esempio, il ciclo della carta ha fornito l'occasione per ripercorrere storicamente l'avvento della scrittura e l'evoluzione dei supporti utilizzati nel tempo. Dai segni preistorici sulle rocce alle incisioni cuneiformi nell'argilla, dai geroglifici egizi su papiro e pergamena alle incisioni greche su marmo, dalla seta all'invenzione cinese della carta per giungere ai nostri giorni. Una visita all'ecocentro cittadino lo scorso 23 maggio ha permesso ai bambini di seconda classe di osservare la quantità e la varietà dei rifiuti che finiscono nei contenitori e il funzionamento del sistema di raccolta per mezzo dei veicoli dell'Ufficio tecnico.

Le biblioteche scolastiche in rete

Tutti i libri in dotazione delle sedi scolastiche sono stati registrati in un unico catalogo elettronico. Grazie a questa rete bibliotecaria è possibile ordinare e trasferire i libri da una sede all'altra per il prestito. Rimane ancora da integrare la biblioteca di Ligornetto. *mendrisio.ch/biblio*

Ne vale LA PEna?

Chi ha paura delle api? Che cos'è un'arnia, come avviene la smielatura? Le classi terze di Canavee e di Ligornetto hanno seguito un percorso didattico sull'ape. Una cassetta contenente un'arnia è sostata per tutto l'anno poco distante dal centro scolastico e, con l'accompagnamento di un'apicoltrice, gli allievi hanno potuto seguire il lavoro delle api operaie e della regina che depone le uova, la cura delle larve fino alla produzione di miele, rielaborando in classe le osservazioni dal profilo didattico.

Un logo per l'Istituto scolastico

Per contrassegnare il nuovo istituto della città unificata, tutte le sedi scolastiche hanno partecipato al concorso d'idee per creare un logo. Il concetto dell'aggregazione è stato dapprima affrontato in classe e in seguito gli allievi si sono cimentati nei disegni con dei lavori di gruppo. Una giuria ha esaminato la quarantina di loghi esposti al Centro manifestazioni mercato coperto, scegliendo quello che rappresenterà l'istituto a partire dal prossimo settembre. È una sorpresa!

«Botteghe della geometria» in Piazzale alla Valle

Quest'anno tutti i docenti di prima elementare hanno seguito una formazione innovativa sull'insegnamento della geometria nel primo ciclo, tenuta dalla professoressa Silvia Sbaragli della Supsi e curata dalle ispettrici Elena Mock e Monica Caldelari. Questa esperienza, che anticipa l'introduzione dei nuovi piani di studio di matematica, ha permesso agli insegnanti di proporre interessanti attività di geometria e creare itinerari, materiali didattici e documenti. Il prossimo 25 giugno, Piazzale alla Valle ospiterà delle bancarelle con la funzione di «botteghe della geometria». Alcuni docenti presenteranno ciò che hanno realizzato con le proprie classi nell'ambito di questa formazione. Inoltre, si potranno conoscere le esperienze innovative di lettoscrittura adottate per la scuola dell'infanzia.

... e per concludere in bellezza

L'ultima settimana di scuola è stata caratterizzata dagli spostamenti nelle varie sedi per fare percepire agli allievi la vastità del territorio. A rotazione, le classi hanno potuto visitare le altre sedi scolastiche della città, entrando in contatto con i compagni e svolgendo con loro alcune attività collettive, quali visite, giochi o picnic.

Le botteghe della geometria
Mendrisio, Piazzale alla Valle, galleria
(in caso di maltempo nell'atrio di Canavee)
ma 25 giugno 2013 - 09:30-16:00

Istruzione

Arzo l'esperienza nei prefabbricati.

La ristrutturazione della sede scolastica di Arzo ha spostato le lezioni nei moduli prefabbricati posati accanto alla palestra.

Com'è stata l'esperienza? «I dieci mesi trascorsi nei prefabbricati - afferma il vicedirettore Fabrizio Molteni - ci hanno permesso di apprezzarli e alla fine tutti, allievi e docenti, sono concordi nel definire l'esperienza al di sopra delle più rosee aspettative. Abbiamo apprezzato l'immediato contatto con il giardino e i grandi alberi, il cinguettio degli uccellini che li frequentano. Pure la pioggia che batteva sui tetti o il soffiare del vento fra le fronde, alla fine, sono diventati musica e poesia. Le finestre ci hanno regalato tanta luce diurna e permesso di ammirare il quartiere e le colline circostanti. In altre parole leggere, scrivere, calcolare e studiare nei prefabbricati ci ha avvicinati alla natura».

E la ricreazione? «Il cippato sparso sulla superficie esterna si è dimostrato adatto. Malgrado le abbondanti piogge e le generose nevicate, il fondo non si è mai trasformato in un pantano e gli allievi hanno giocato in sicurezza, senza rinunciare alla partitella di pallone o ad altri giochi di movimento».

Quali gli inconvenienti? «Lo spazio interno era piuttosto scarso per le classi più numerose, penso in particolare alla quinta di 23 allievi o alla terza di 22 alunni. Tuttavia tutti hanno saputo fare di necessità virtù. La struttura in lamiera in qualche occasione ci ha fatto sudare, ma la sensibilità dei docenti ha ovviato ai piccoli inconvenienti di coabitazione stretta».

Da settembre si torna nell'edificio ristrutturato. «Curioso che in pochi metri quadrati siano radunati il passato del vecchio edificio scolastico, il presente dei prefabbricati e la futura sede che scaturirà dal cantiere. Siamo molto curiosi del risultato e aspettiamo il momento di poter tornarci per fare scuola».

Anche una sezione della scuola dell'infanzia ha passato l'anno dentro una «baracca». «L'esiguità degli spazi ha limitato un poco le attività di movimento - afferma la maestra Sonia Arrigoni - ma l'ambiente è risultato intimo e poco dispersivo. I bambini hanno addobbato l'aula ed è stato stimolante creare dal nulla una nuova sede».

Socialità

L'anziano sempre più longevo e bisognoso.

Avvicinare l'offerta ai bisogni.

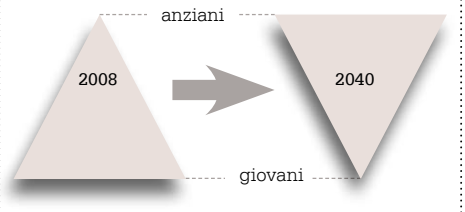
Le prospettive per l'anziano cambiano. Buone condizioni di vita, sicurezza materiale e accesso alle cure convergono verso una vita più longeva. Ma anche lo spazio vitale va reso più accogliente e accessibile a una società eterogenea, composta in larga parte dalla terza e quarta età.

«L'invecchiamento della popolazione è uno dei grossi problemi con i quali dovranno fare i conti i politici svizzeri delle prossime generazioni» scriveva l'economista Angelo Rossi su «Azione» lo scorso 13 maggio. Tra le cifre statistiche esposte, spiccava la proiezione dei prossimi trent'anni che vedrà letteralmente raddoppiare la popolazione anziana con più di ottant'anni al tasso di crescita annuale del 2,5%, raggiungendo in Ticino quasi 43mila persone contro le 20mila odierne. Grazie alle migliorate condizioni di vita, si vive più a lungo - alcuni ritengono anche troppo - e si ha la possibilità d'invecchiare in numero massiccio. Il galoppante invecchiamento demografico sta cambiando i connotati della società.

Le statistiche indicano che la stratificazione delle età si sta capovolgendo rispetto alle dinamiche che hanno retto finora la società. Se prima la base della piramide demografica era costituita dalla cospicua fascia della popolazione giovane e il culmine dall'esigua rappresentanza degli anziani, la tendenza sta invertendo i poli. Le generazioni del boom economico che raggiungeranno gli ottant'anni attorno al 2040 rappresenteranno le fasce più numerose, mentre i giovani al di sotto dei trent'anni rimarranno sostanzialmente costanti nel tempo, nonostante una lieve ripresa della fecondità e l'apporto migratorio di persone giovani con un tasso di natalità superiore a quello della popolazione autoctona.

Questa sorta di rivoluzione demografica impone di pensare a una «società per tutte le età», nella quale anche le persone anziane siano agenti e beneficiarie dello sviluppo. Obiettivo questo già formulato dalle Nazioni Unite nel 1999 - l'anno internazionale delle persone anziane - secondo cui il rispetto della dignità sia dovuto a ogni persona di qualunque età, sesso, razza o andicap.

La piramide demografica



Secondo le linee direttive della politica cantonale adottata negli ultimi anni a favore dell'anziano, il compito dello Stato è di accompagnarlo in base al principio della sussidiarietà, con i sostegni diretti, la promozione e la prevenzione della salute, le reti di servizi d'assistenza e cura, la messa a disposizione di ospedali e case per anziani per collocamenti stazionari o temporanei.

Nel fenomeno generalizzato dell'invecchiamento, assume importanza anche l'uso dell'ambiente e dello spazio vitale. Cambiamenti e adattamenti sono quindi da prevedere per gli spazi residenziali e gli spazi pubblici. Si assiste già alla nascita di nuove iniziative private con strutture dedicate alle persone anziane, quartieri e condomini modulari, ideati in funzione di una limitata mobilità corporea, un ridotto grado di autonomia e una fragilità psicosociale. Hanno accessi facilitati ai vari servizi o addirittura alcuni servizi collettivi integrati. Dal canto loro, gli enti pubblici si avvicinano alla riflessione e cominciano ad adottare diversi accorgimenti tecnici, abbattendo le barriere architettoniche e facendo interventi mirati sullo spazio costruito. La città deve adattarsi per accogliere la popolazione nella sua eterogeneità. A partire dal 2007, l'Organizzazione mondiale della salute ha varato il programma «Città amiche degli anziani» che invita a strutturare lo spazio urbano come luogo di accoglienza e d'incontro, tenendo conto della complessa interazione tra numerosi fattori. A incidere concorrono i fattori personali, sociali, economici, comportamentali, i servizi sociosanitari, l'ambiente psichico, lo spazio fisico. Insomma, è tutto un approccio culturale che deve sorreggere le mutate condizioni che investono la società.

Grazie a un reddito soddisfacente che fornisca la sicurezza materiale, a una rete di servizi sociali capillare sul territorio che dia facilmente accesso alle cure ed esprima una cultura della presa a carico e a uno spazio vitale riadattato che presenti condizioni favorevoli di accesso, mobilità e residenza, l'immagine passiva dell'anziano dovrebbe cedere il posto a un'altra immagine. Quella dell'anziano che partecipa a tutti gli effetti alla società civile con un apporto riconosciuto, sviluppando dei progetti di vita anche in tarda età per vivere un invecchiamento attivo.

Casa anziani
Torriani 1
Mendrisio

Per avvicinarsi al tema dell'invecchiamento e soprattutto per effettuare degli interventi concreti di politica comunale, la città di Mendrisio ha commissionato due studi: l'uno di verifica sulla situazione delle case per anziani presenti sul comprensorio cittadino e l'altro sulla situazione dello spazio urbano a misura d'anziano.

Gli istituti per gli anziani

Lo studio è stato affidato a Consavis Sa e risale al 2012. Le valutazioni sono state condotte tendendo conto anche di Besazio, Meride e Ligornetto, ovvero di quelli che sarebbero diventati gli attuali nuovi quartieri della città. Gli istituti Antonio Torriani e La Quiete di Mendrisio, Luigi Rossi di Capolago, Santa Lucia di Arzo e Cabrini di Rancate offrono 273 posti e riescono a soddisfare i circa 200 collocamenti di persone domiciliate. La proiezione sul 2020 stima un fabbisogno di 255 letti, pure soddisfatto dalla capacità d'accoglienza degli istituti. Conseguentemente all'aggregazione, l'integrazione dell'istituto Santa Lucia di Arzo e il subingresso nella quota parte dell'istituto Girotondo di Novazzano hanno fatto acquistare alla città una capacità teorica d'accoglienza in grado di fronteggiare i bisogni dell'immediato futuro dei propri domiciliati.

Tuttavia non si può negare una carenza generalizzata di letti soprattutto per gli anziani bisognosi di cure acute o transitorie. Non tutte le case accolgono casi di demenza senile o malattie degenerative per mancanza di strutture adatte. Mancano posti per soggiorni temporanei, per esempio dopo una dimissione ospedaliera, nell'attesa di riacquistare l'indipendenza per ritornare al domicilio, a causa di una malattia passeggera o per sgravare momentaneamente i familiari. Oppure posti per i cosiddetti «casi complessi», stati vegetativi o prolungate deficienze cognitive legate alla crescente longevità. La visione olistica che considera la globalità dei bisogni dell'anziano e determina un approccio geriatrico totalizzante pone delle urgenze alle quali occorre rimediare fin da oggi.

In genere gli istituti situati a Mendrisio vantano un'autonomia funzionale e un'offerta omogenea e poco differenziata, costituita essenzialmente dal collocamento a tempo indeterminato. Ad eccezione dell'istituto Santa Lucia di Arzo che è l'unica struttura abilitata a ospitare soggiorni terapeutici temporanei ad alto contenuto sanitario e per cure acute transitorie. La recente ristrutturazione ha ricavato venti posti in più. Nessuno degli altri istituti può coprire il bisogno limitato nel tempo. La legge impone ora a tutti gli istituti di riorientare l'offerta per assicurare anche questo tipo di accoglienza temporanea perché l'anziano richiede sempre più progetti e percorsi di cura personalizzati. Che cosa fare dunque? Dotare ognuno degli istituti di alcuni posti temporanei oppure riunire il contingente in un'unica struttura creando dei reparti specialistici, per esempio un reparto protetto per malati di Alzheimer? Differenziare l'offerta nei cinque istituti? Lo studio lascia intendere che a Mendrisio vi sia un buon margine di miglioramento, di razionalizzazione dell'offerta e del servizio, mettendo in rete le diverse strutture. E allora ci si sta muovendo in questo senso.

Che cosa significa mettere in rete le case anziani?

«Significa riunire le case per anziani - precisa Lino Bernasconi direttore dell'istituto Antonio Torriani - sotto un'unica gestione. Ciò consentirebbe soprattutto di razionalizzare i costi correnti, contrattuali e di finanziamento, fungere da unico referente anche nelle collaborazioni esterne, per esempio con l'ospedale e i servizi ambulatoriali. Tra l'altro, questa operazione è ben vista dall'autorità cantonale perché permetterebbe di stipulare un unico contratto di prestazione».

A che punto siamo?

«Al momento, la collaborazione è stata attivata tra l'istituto Torriani e quello di Arzo, divenuto proprietà della città con l'aggregazione. Siamo solo ai primi passi e le sinergie andranno valutate cammin facendo. Sarà messa in rete anche la casa Cabrini di Rancate, che rimarrà tuttavia di proprietà dell'Associazione missionarie del Sacro cuore di Gesù. La Fondazione Antonio Torriani è disposta a promuovere la costruzione della nuova casa anziani a Coldrerio, finanziando la parte residua dopo le partecipazioni cantonale e comunale. Ma occorre anche attendere i cambiamenti che si preannunciano nella regione, compatibilmente con la pianificazione cantonale. È ancora presto per trarre qualche conclusione».

Spunti per saperne di più
urbaging.ch
innovage.ch
who.int (*age-friendly cities)*

Avete suggerimenti per il vostro quartiere a misura d'anziano?
Ufficio antenna sociale
058 688 33 60
assistenti@mendrisio.ch

Urbaging: la città a misura d'anziano

Questo studio risale al 2011 ed è stato condotto da Consultati, agenzia di consulenze in scienze umane per enti pubblici e società. I titolari Marcello Martinoni e Ivan Sasu hanno preso in considerazione la città scaturita dall'aggregazione 2009 e, con l'aggiornamento del giugno 2012, hanno inglobato anche la realtà dei tre recenti quartieri.

La qualità dello spazio pubblico si riflette sul benessere di tutta la popolazione, non solamente di quella anziana. Un territorio accogliente, piacevole, accessibile, confortevole e ricco di connessioni tra i diversi spazi diventa un luogo d'incontro multigenerazionale e di coesione sociale. Oggetto dello studio sono stati i luoghi d'incontro all'aperto, che stimolano le persone a uscire di casa e a stabilire contatti sociali per evitare l'isolamento. Parchi, piazze, sagrati, aree verdi dovrebbero garantire la possibilità di sostare su una panchina ombreggiata o avere a disposizione acqua e servizi igienici. Anche gli spazi coperti concorrono a stimolare l'incontro, centri diurni, associativi, luoghi di culto, biblioteche, ristoranti. Sono stati analizzati anche i percorsi principali che collegano gli spazi residenziali agli spazi pubblici. È necessario una percorrenza comoda e sicura da parte del pedone e dunque l'attenzione va posta sulla pavimentazione omogenea, senza dislivelli, adatta anche alla carrozzina o al girello, sull'illuminazione adeguata anche a una vista debilitata, sulla sicurezza dei passaggi pedonali. L'accesso ai servizi di base (negozio, farmacia, posta, chiesa, amministrazione), ai servizi d'appoggio (contesti associativi, attività ricreative), al trasporto pubblico sono altri elementi considerati dall'analisi.

Dalla realtà urbana del piano a quella montana dei nuclei di paese, il comprensorio cittadino presenta differenti morfologie. Le situazioni meritano quindi un esame specifico per ognuno dei quartieri. Nel complesso, la città offre in maniera uniforme il Servizio anziani soli che fa da supporto e accompagnamento alle persone potenzialmente fragili per indirizzarle verso eventuali altri servizi. Frutto della collaborazione tra le operatrici sociali e la polizia comunale, l'anziano che lo desidera può avere delle visite regolari di un agente, informazioni sui vari servizi esistenti per decidere se, quando e a quali fare capo. Su tutto il territorio è garantito anche il servizio di aiuto domiciliare organizzato a livello regionale. Le associazioni Pro Senectute e Atte riservate agli anziani sono pure presenti in tutta la città con sottosedi o attività varie. Inoltre, in ogni quartiere si svolgono eventi culturali, feste e appuntamenti legati alla tradizione locale che incoraggiano uno scambio intergenerazionale. Quale modalità di comunicazione istituzionale diramata a tutte le case della città, il periodico Memore rappresenta un'occasione d'informazione.

Il coinvolgimento degli anziani

Per adeguare il territorio all'invecchiamento è necessario un coinvolgimento attivo delle parti. Non basta pensare e progettare a tavolino i cambiamenti. È utile informare e consultare gli anziani per identificare i bisogni e trovare insieme delle soluzioni. Un primo passo è stato fatto nel pomeriggio del 16 maggio scorso con l'iniziativa «Ieri, oggi e domani. Mendrisio e i suoi quartieri». Il Dicastero politiche sociali ha colto l'occasione per esporre i contenuti dello studio in collaborazione con Marcello Martinoni e aprire un forum di discussione. Ecco alcune considerazioni emerse che andranno approfondite ulteriormente.

Percorsi e sentieri

Vista la grande densità di traffico e i conseguenti pericoli incombenti, si auspicherebbero maggiori misure di rallentamento della velocità sulle strade e maggiore sicurezza per i passaggi pedonali. Più attenzione anche per i sentieri che collegano fra loro i quartieri.

Parchi e piazze

C'è l'esigenza di disporre di servizi igienici pubblici puliti e confortevoli in alcune zone strategiche, magari anche a pagamento o videosorvegliati per contenere gli eventuali atti vandalici. Rispetto alle possibilità d'incontro, nei quartieri si assiste alla chiusura o allo smantellamento di negozi o uffici postali e di conseguenza mancano punti di ritrovo. Le abitudini cambiano, la vita frettolosa e anonima impoverisce le relazioni e i contatti.

Trasporti pubblici

Si apprezza la linea circolare urbana Cittàbus che andrebbe estesa fino a Tremona e Meride. Tuttavia la pedana risulta troppo alta per persone con difficoltà motorie. Anche le gradinate di accesso ai binari Ffs non facilitano l'anziano che ha con sé un bagaglio. In genere, il costo del trasporto pubblico è troppo oneroso, nonostante le riduzioni a favore degli anziani. Gli orari dei bus non conciliano spostamenti serali per spettacoli o cinema. Andrebbero studiate migliori soluzioni per coloro che rinunciano alla patente di guida, affinché possano continuare a spostarsi e quindi dare continuità ai propri modi di vita. L'ente pubblico potrebbe promuovere o incentivare quei progetti che offrono alternative interessanti di residenza, quali abitazioni a misura d'anziano in luoghi facilmente raggiungibili.

Altre idee

Si desiderano maggiori occasioni d'incontro tra generazioni diverse. Occorre anche trovare nuove vie per coinvolgere quegli anziani che non possono spostarsi, magari con dei punti di ascolto sparsi sul territorio.

Come procedere?

Per consentire al Dicastero politiche sociali di definire priorità e proposte esecutive, la consultazione dovrà essere approfondita affinché le persone possano esprimere i bisogni reali emergenti. Alcuni dei presenti al pomeriggio d'incontro si sono dichiarati interessati a collaborare per ulteriori sviluppi. Altri anziani potranno aggiungersi in ogni momento o avanzare suggerimenti all'Ufficio antenna sociale.

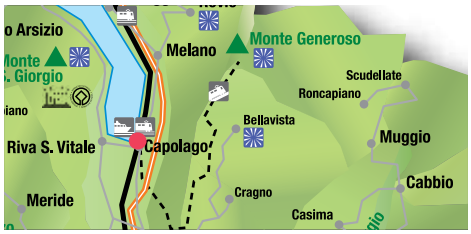
Scopri Mendrisio

Capolago

Dal lungolago Napoleone Bonaparte si scorgono gli alberi che riversano le loro fronde generose sulla riva del lago Ceresio. Nei giorni estivi, non c'è di meglio che godere della frescura delle acque dal piccolo ma accogliente lido di Capolago.

Capolago ospita la stazione della ferrovia a cremagliera che raggiunge il Monte Generoso (1704 m s.l.m.), ritenuta la montagna più panoramica del Ticino. Il quartiere dispone di un pontile d'attracco per il battello e di un piccolo lido con entrata libera.

Coordinate: 45°54 05 N 8°59 05 E
altitudine: 277 m s.l.m.
montegeneroso.ch
lakelugano.ch



Progetti

Meride: scuola speciale e zooterapia.

Il progetto Ca.Stella diventa un cantiere sociale.

Ca.Stella presso il Camino Spinirolo a Meride

Il territorio diventa sempre più aula scolastica. A maggiore ragione se gli allievi frequentano la scuola speciale e, in virtù delle loro difficoltà e lacune d'apprendimento, necessitano di esperienze pratiche e qualificanti per costruire un percorso formativo e d'inserimento sociale. È in questo spirito che sta nascendo il progetto di Ca.Stella presso il Camino Spinirolo di Meride. Un'iniziativa privata che offre alle scuole speciali del Sottoceneri un'opportunità rara quanto irripetibile. Nel meraviglioso contesto del Monte San Giorgio, un progetto di ristrutturazione di una fattoria diventerà un cantiere sociale ed educativo per permettere agli allievi di confrontarsi con il lavoro reale e acquisire competenze in vista di un loro inserimento professionale.

Entriamo in un locale spartano di Ca.Stella. Una stufa di maiolica manda tepore dalla sua piccola bocca infuocata, qualche ciocco di legno per terra, alcune sedie qua e là, dei vassoi con appetitosi bocconi sui tavoli, la porta a vetri socchiusa sul tardo pomeriggio gonfio di pioggia. Si respira subito un'aria serena, un senso riposto di semplicità, la percezione che il tempo rallenti la sua corsa, quassù, tra il verde intenso dei prati che cingono la ex fabbrica dello Spinirolo. Una volta, dagli scisti bituminosi estratti dalla montagna e distillati a secco, qui si ricavava il saurolo, un olio dai poteri asettici per curare le malattie della pelle. Ora, l'antica ciminiera resta muta a sfidare il cielo al centro di un'ampia aia che suddivide la proprietà: da una parte una casa abitata da una famiglia residente e dall'altra Ca.Stella. Una dozzina di persone con gli occhi sorridenti e le mani calde giunta per condividere l'idea di un progetto.

Perché fare lavorare dei ragazzi?

«Per questi giovani - spiega Marzio Broggi direttore dell'Ufficio della pedagogia speciale - la pratica diventa il canale privilegiato d'apprendimento, per suscitare curiosità, voglia di conoscere e d'imparare. Molte volte da queste esperienze ricominciano poi a leggere, scrivere e calcolare».

Chi sono questi allievi?

«Sono ragazzi che frequentano la scuola speciale e che presentano per lo più degli importanti ritardi scolastici. Le cause possono essere di vario genere: dal deficit mentale a ragioni psicosociali, passando dai fenomeni migratori alla sindrome di Down. Non siamo in presenza di disabilità fisiche. Avendo raggiunto quindic'anni d'età, possono accedere a un apprendistato e sono in grado di affrontare un lavoro pratico».

«Sì perché – aggiunge Ivo Dellagana, il docente già responsabile dell'analogo progetto condotto con successo sull'Isola dei

conigli di Brissago – il lavoro diventa l'elemento normalizzante, il mezzo con il quale ricostruire la fiducia in se stessi, dopo avere sperimentato i propri limiti scolastici. Il beneficio è reale perché la manualità sviluppata rimane quale bagaglio. Alcuni ragazzi riescono addirittura a evitare la destinazione dei laboratori protetti e accedere al tirocinio empirico conseguendo un diploma cantonale. Naturalmente dei circa 550 allievi della scuola speciale, giungeranno a Meride quelli che potranno trarre una reale utilità dall'esperienza del cantiere sociale».

Dunque una scuola a cielo aperto?

«Sì, il progetto ha una duplice funzione. Da una parte le attività edilizie di costruzione della stalla e di ristrutturazione interna della casa per una tipologia di allievi. Dall'altra, attività didattiche per altri allievi, per esempio attraverso il giardinaggio, le coltivazioni biologiche, la cura del fondo o la pratica della *pet-therapy* basata sull'interazione con gli animali, alcuni dei quali già presenti sulla proprietà come cavalli, asini, capre, alpaca, conigli. Indipendentemente dall'età e dalle capacità, gli allievi potranno partecipare a un progetto comune attraverso la propria individualità e raggiungere dei traguardi».

Dapprima costruirete una stalla?

«In base all'esperienza - continua Dellagana - posso assicurare che circa l'ottanta per cento del lavoro può essere realizzato dai ragazzi e che l'intervento degli artigiani professionisti è veramente ridotto. Insieme agli altri docenti che seguiranno il cantiere, dovremo stabilire il giusto modo di procedere dal punto di vista tecnico e pedagogico, adeguando il lavoro ai ragazzi e non viceversa. Prevediamo di iniziare il prossimo settembre. Naturalmente i tempi di realizzazione si dilatano anche su diversi anni perché si tende a utilizzare pochi macchinari a favore della manualità. Il lavoro manuale collettivo è affrontato con entusiasmo, quasi fosse una festa. Le classi si susseguono e di volta in volta percepiscono l'avanzamento del cantiere; un ragazzo stimola l'altro a imbracciare correttamente la pala, ad assemblare la carpenteria e l'apprendimento avviene in modo spontaneo».

I ragazzi intenti allo scavo

Direttore Broggi, che cosa diventerà Ca.Stella?

«Non abbiamo ancora un obiettivo preciso finale. Stiamo vagliando diverse ipotesi: un'azienda sociale che offra un'occupazione alle persone svantaggiate, una struttura che possa ospitare altre scuole della città o della regione per soggiorni, scuola montana, trekking, visite agli animali, oppure a scopi turistici. È anche possibile che queste finalità siano parzialmente integrate e coesistano».

Tutto questo grazie alla sensibilità e alla generosità di...?

Carlo Crocco è il proprietario del fondo e presidente della Fondazione Main dans la Main che aiuta i bambini in tutto il mondo e che metterà gratuitamente a disposizione Ca.Stella alla scuola speciale. Sorriso schietto e gesti affabili, una carezza sul muso dell'asinella. «In passato abbiamo fatto dei tentativi con altri ragazzi disadattati, ma le dinamiche non hanno portato a esiti positivi. Ringrazio Mario Ferrari che ci ha indirizzati verso la scuola speciale e credo che Ca.Stella rappresenti una bella opportunità a Meride».

Signor Ferrari, pensava a questo progetto quando nel novembre 2012 ha presentato al Consiglio comunale una mozione concernente l'azienda sociale?

«Il progetto di Ca.Stella con il suo cantiere sociale l'abbiamo pensato e costruito assieme all'imprenditore Carlo Crocco. La mozione da me presentata propone la creazione di un'impresa sociale per Mendrisio, con la quale si darebbe certamente spazio anche a questo tipo di progetto. Tuttavia, l'intento è di allargarsi ai temi più generali dell'esclusione sociale e dell'integrazione, dentro percorsi significativi che ridiano ruolo sociale alle persone in difficoltà attraverso attività e progetti di utilità pubblica».

Istituzioni

Legislatura 2013-2016.
Dicasteri e uffici.

Con l'elezione del municipio e del consiglio comunale, ha preso tecnicamente avvio la legislatura 2013-2016 della nuova città di Mendrisio. Una legislatura decurtata di un anno rispetto agli altri comuni, ma non per questo meno intensa. Le aggregazioni sono portatrici di una progettualità rinnovata e ampliata, da ripartire su un territorio che cresce insieme alle sue esigenze e alle aspettative della popolazione. Il compito passa poi sui tavoli degli organi comunali, i quali devono tradurre la fiducia popolare in progetti e opere realizzate. In questa legislatura, per coniugare le risorse disponibili con le crescenti esigenze, occorrerà fondare le strategie sull'organizzazione e sul rigore. Il primo obiettivo è consolidare l'organizzazione della città con il suo apparato amministrativo in modo che il territorio sia integrato in una struttura univoca di servizi e procedure. Ognuno dei sette municipali ha il compito di condurre i dicasteri dai quali dipendono i diversi uffici.

Carlo Croci
Sindaco (PPD e GG)

Dicastero amministrazione
Cancelleria comunale
Servizio giuridico
Ufficio del personale
Ufficio cittaslow
Ufficio controllo abitanti
Ufficio comunicazione
Archivio storico
Promozione nucleo storico

Dicastero ambiente
Ufficio tecnico
(ambiente, servizi urbani, mobilità, energia)

Samuel Maffi
Vicesindaco (PLR)

Dicastero istruzione
Istituto scolastico
Asilo nido

Dicastero sicurezza pubblica
Polizia
Pompieri

Matteo Rossi
Municipale (PPD e GG)

Dicastero costruzioni
Ufficio tecnico
(edilizia privata, edilizia pubblica)

Piermaria Calderari
Municipale (PPD e GG)

Dicastero pianificazione
Ufficio tecnico
(pianificazione)

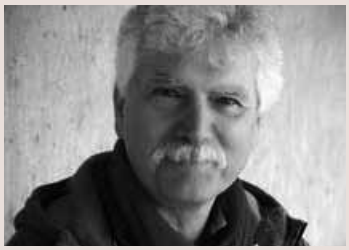
Dicastero finanze
Ufficio sviluppo economico
Ufficio contabilità
Ufficio contribuzioni

Rolando Peternier
Municipale (PLR)

Dicastero museo e cultura
Museo e attività culturali
Casa Croci

Dicastero sport e tempo libero
Ufficio sport e tempo libero

Giorgio Comi
Municipale (Insieme a sinistra)



Dicastero politiche sociali
Ufficio attività sociali
(con Agenzia comunale Avs, alloggi sociali, sportello Laps)
Ufficio antenna sociale
(con Servizio anziani soli)
Ufficio attività giovanili
Autorità regionale di protezione

Massimiliano Robbiani
Municipale (Lega, UDC e Indip.)

Dicastero commissioni di quartiere
Ufficio commissioni di quartiere

Dicastero aziende industriali
Aziende industriali di Mendrisio

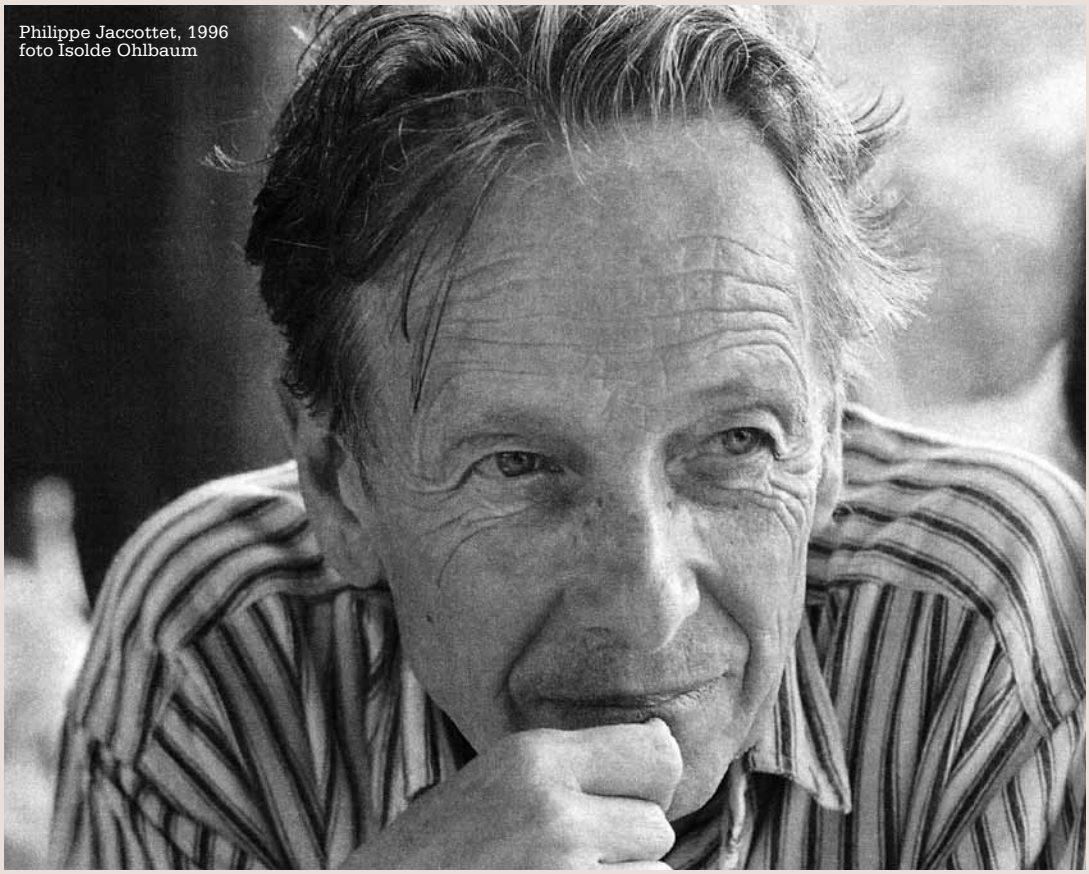
Altri servizi regionali

- Servizio circondariale dello stato civile
- Ufficio di conciliazione in materia di locazione
- Giudicatura di pace

Poesia

Aspettando Philippe Jaccottet a Casa Croci.

Quando la poesia incontra la prosa.



Philippe Jaccottet, 1996
foto Isolde Ohlbaum

Casa Croci
058 688 33 50
museo@mendrisio.ch
mendrisio.ch/museo

Philippe Jaccottet
La poesia, le figure,
il paesaggio
29 agosto - 2 novembre 2013
ma-ve 14:00-17:00
sa 14:00-18:00
do-lu e festivi chiuso
Visite guidate
su prenotazione
Entrata gratuita

Catalogo
con testi inediti e rari
e interventi critici
di Fabio Pusterla
Antonella Anedda
Franco Buffoni
Massimo Raffaeli
Francesco Scarabicchi

Casa Croci sta proponendo una trilogia dedicata alla poesia delle aree culturali svizzere. Dopo Giorgio Orelli, è la volta di Philippe Jaccottet, considerato tra i maggiori poeti europei del secondo Novecento.

Nato nei pressi di Losanna nel 1925, Philippe Jaccottet vive oggi nel sud della Francia. Ha al suo attivo una vastissima produzione letteraria che comprende la poesia, la prosa, la saggistica, la traduzione e la critica. Jaccottet è il genio poetico sempre insoddisfatto che tratteggia la realtà nella sua bellezza sfuggente, asprezza, ansietà, secchezza e disagio. Eppure il linguaggio non manca di farsi canto dagli accenti altamente lirici. Ne risulta una scrittura intensa e laconica, alla ricerca della massima espressività utilizzando in minor numero di parole possibile, sfiorando la poetica orientale degli haiku. Personaggio schivo e poliedrico, Jaccottet è stato più volte candidato al premio Nobel e tuttavia rimasto a lungo sconosciuto all'area culturale italiana, nonostante il suo intenso legame con la vicina penisola. La sua traduzione e diffusione nell'area italofona è in gran parte da attribuire al poeta e studioso nato a Mendrisio, Fabio Pusterla, il quale ha collezionato una serie di premi (Premio Montale 1985, Premio Schiller 1985, Premio Gottfried Keller 2009, Premio Schiller 2010 e 2011 e il Premio letterario svizzero 2013).

Fabio Pusterla, come è nato il suo interesse per Philippe Jaccottet?

«Più di vent'anni fa, su suggerimento di Giorgio Orelli, ho cominciato a leggere qualche opera di Jaccottet; il primo suo libro che ho incontrato si intitolava *Chants d'en bas*, e mi era subito parso splendido. Poi arrivò un'antologia edita da Gallimard; poi tutto il resto; all'epoca, con alcuni amici, si faceva una rivista letteraria chiamata «Idra», per la quale cominciai a tradurre alcune poesie di Jaccottet. Non avrei più smesso».

Quale importanza riveste in sintesi questo autore?

«Philippe Jaccottet è uno dei maggiori autori europei del nostro tempo; i suoi libri, a partire da *L'Effraie* che apparve nel 1953, scandagliano la condizione dell'essere in rapporto al tempo, al paesaggio, alla precarietà della vita, allo smarrimento. Lo fanno con una pronuncia modesta, umile, eppure a suo modo leggermente solenne; e, in piena coscienza della modernità più complessa e contraddittoria, lo fanno tuttavia senza rinunciare a una certa fiducia nella parola poetica, e nella sua capacità di stabilire un rapporto con l'esperienza».

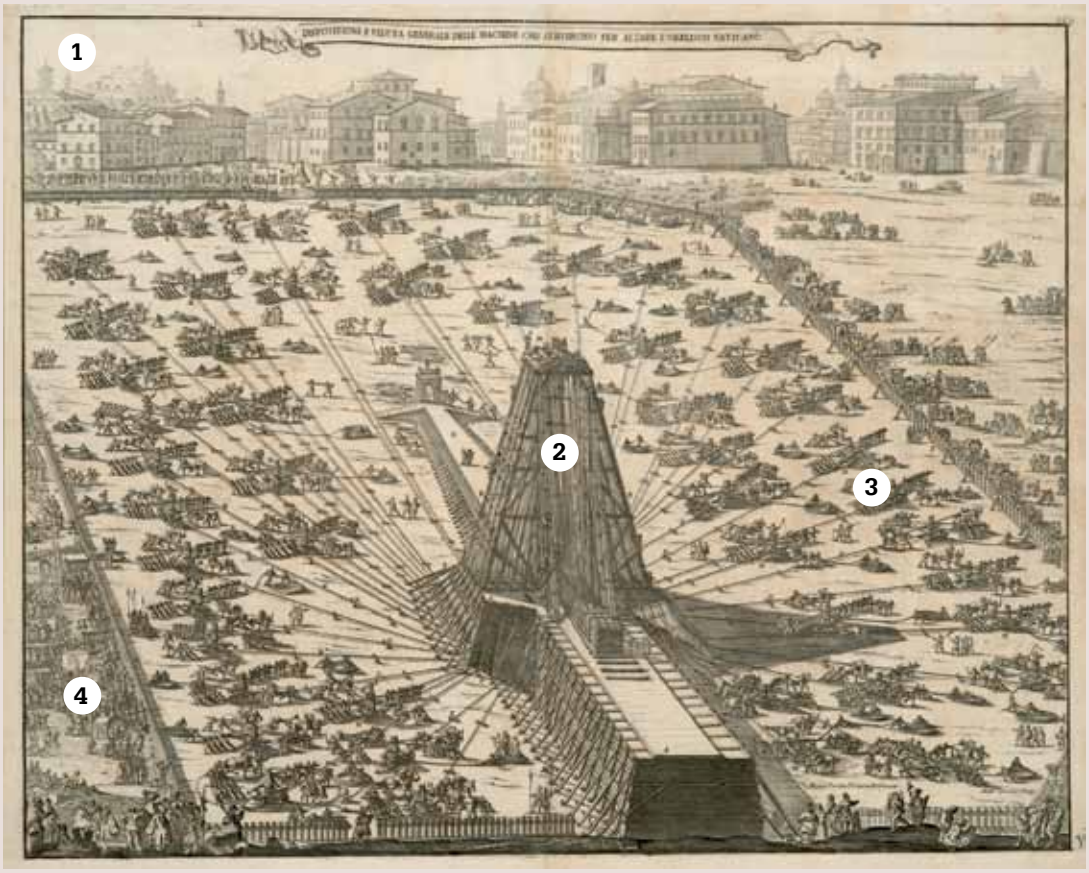
Nella mostra di Casa Croci ci saranno anche degli acquarelli della moglie Anne-Marie; qual è il nesso con l'opera letteraria del marito?

«L'opera di Jaccottet ha sempre intessuto uno stretto rapporto con il mondo artistico, con collaborazioni significative, libri d'arte e meditazioni dell'autore su alcuni dei più importanti autori moderni, da Giorgio Morandi a Palézieux. Ma il dialogo profondo con la moglie Anne-Marie, acquarellista di notevole valore, ha costituito, in questo senso, una costante pressoché quotidiana, che si è concretizzata tra l'altro in alcune pubblicazioni a quattro mani. Un ulteriore elemento che accomuna la poesia di Philippe e l'opera artistica di Anne-Marie è la contemplazione del paesaggio, che spesso è il paesaggio di Grignan e dalla Provenza, dove la coppia risiede da più di mezzo secolo».

Esposizioni

Il Ticino e i suoi artisti.

La Pinacoteca Züst di Rancate espone la collezione Bellasi di Lugano.



Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate
091 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
ti.ch/zuest

Gruppo di famiglia in un interno. La collezione Bellasi
fino al 18 agosto 2013
giugno: ma-do 09:00-12:00 e 14:00-17:00
luglio e agosto: ma-do 14:00-18:00
lu chiuso, festivi aperto
Visite guidate su prenotazione
Entrata gratuita per scuole ticinesi

La mostra presenta la collezione raccolta dal patrizio luganese Luigi Bellasi (1911-1987), composta soprattutto da dipinti dei principali pittori ticinesi dell'Ottocento - Bossoli, Luigi Rossi, Galbusera, Feragutti Visconti, Franzoni - da stampe con vedute di Lugano - celebri quelle di Giuseppe Elena e Bernardazzi - e del Ticino, carte geografiche storiche e libri antichi.

Luigi Bellasi era orgoglioso di essere patrizio luganese. L'amore per la sua città e per il Ticino lo guiderà anche nella formazione della sua collezione, volta alla documentazione di tutto quanto riguardava il territorio e la storia locale. Accanto alle stampe a soggetto regionale, ci sono quindi le sezioni relative a Napoli, Roma, Venezia e Milano con vedute delle città e delle opere lì lasciate da artisti ticinesi emigrati come Domenico Fontana, Francesco Borromini e Pietro Bianchi. Di particolare interesse la piccola sezione dedicata a Domenico Fontana (1543-1607) di Melide, con libri e incisioni.

1. Questa spettacolare tavola è tratta da un disegno di Carlo Fontana (1638-1714) di Rancate inciso su rame da Alessandro Specchi (1668-1729). Raffigura la faraonica impresa compiuta per innalzare l'obelisco egizio in piazza San Pietro a Roma, una complessa e delicatissima operazione, non più messa in pratica sin dai tempi dell'antica Roma.

2. L'obelisco vaticano era giunto a Roma ai tempi dell'imperatore Caligola (37 d.C.) ed eretto nel circo di Nerone. Nell'ambito di una più ampia revisione urbanistica di Roma, papa Sisto V decise di trasportare l'obelisco al centro di piazza San Pietro: un atto simbolico per sottolineare il trionfo del cristianesimo sull'antichità pagana. Non a caso, sulla sommità dell'obelisco, al posto dell'urna che secondo la leggenda conteneva le ceneri di Giulio Cesare, fu collocata una croce. Nel 1585 il papa indisse un concorso per scegliere il progetto migliore. Vinse Domenico Fontana che, da semplice stuccatore e scalpellino, ebbe così l'occasione della sua vita per vedersi aprire le porte dei cantieri più importanti della città eterna e divenire celebre in tutta Europa.

3. Il 10 settembre 1586 quaranta argani, centoquaranta cavalli e ottocento uomini furono impiegati per alzare l'imponente obelisco.

4. La folla accorse ad assistere all'impresa in totale silenzio, sotto minaccia di morte, affinché i partecipanti potessero udire le direttive di Domenico Fontana. Si racconta che, a operazione quasi conclusa, le funi si allungarono e furono sul punto di cedere quando un marinaio ligure gridò coraggiosamente «acqua alle funi!» ben sapendo che, bagnandole, le corde si sarebbero accorciate. Salvò così la situazione e il papa non solo lo graziò, ma gli concesse anche grandi privilegi.

L'impresa riuscì e Domenico Fontana si guadagnò la riconoscenza del papa, che lo nominò cavaliere e gli permise di apporre la propria firma sul basamento dell'obelisco. Sisto V gli donò anche una collana d'oro con medaglione: la stessa che si vede raffigurata al suo collo nel dipinto conservato nella chiesa parrocchiale di Melide, suo borgo natale.

Esposizioni

Nel segno della Libertà.

Il posto delle donne nell'arte. Sophie Rude al Museo Vincenzo Vela, accanto al marito François.

Benché siano sempre esistite, le donne artiste si affermarono solo dopo un lento cammino storico di riscatto sociale.

Su libri, antologie e monografie d'arte sono impressi molti nomi di artisti. Per la maggior parte sono uomini. Fino a un certo momento storico, cercare nomi femminili tra gli artisti sembra una caccia alle mosche bianche. Relegato dietro le mura domestiche o dei conventi medievali, il fare artistico femminile poteva al massimo ambire al ricamo, alla tessitura, alla miniatura. Improbabile per la donna spingersi oltre le arti minori, svuotata com'era di considerazione, esclusa dallo studio, dalla pratica delle botteghe o dalle pubbliche professioni.

Seppure invisibili, le artiste non sono tuttavia mancate. Alcune riuscirono a farsi riconoscere a partire dal XVI secolo, grazie alla benevolenza e alla sensibilità di un padre artista o liberale nel pensiero, come la primogenita del Tintoretto, Marietta Robusti, che lavorò nella bottega paterna, la svizzera Angelika Kauffmann, il cui padre pure artista le fece da maestro, oppure Sofonisba Anguissola che divenne ritrattista ufficiale alla corte di Spagna solo grazie al permesso paterno. Artemisia Gentileschi fu la prima donna ammessa, nel 1616, all'Accademia del disegno a Firenze. Quando nell'Europa del nord la borghesia impose un gusto più laico nell'addobbo delle ville, molte artiste si affermarono nel genere della natura morta o della pittura botanica da appendere alle pareti. Sebbene fossero ammesse nelle accademie del Settecento, le donne si scontrarono con l'ostacolo insormontabile dello studio dal vero su «indecorosi» modelli nudi. Per vedere pubblicamente l'arte al femminile, occorrerà attendere la metà dell'Ottocento, con l'Impressionismo e il *Salon des Femmes* di Parigi che presenterà la prima mostra collettiva femminile.

Nel primo Novecento molte donne parteciparono al rinnovamento artistico delle avanguardie storiche, nonostante fossero ancora relegate al ruolo marginale di musa, modella, allieva o compagna dei grandi maestri: fu il caso di Sophie Täuber (Arp), Sonia Terk (Delaunay), Gabriele Münter (Kandinskji), Marie Laurencin (Apollinaire), Leonora Carrington (Ernst), Frida Kahlo (Rivera), Jeanne Hébuterne (Modigliani) o la stessa Méret Oppenheim (Ernst, Ray). Solamente la posterità tenterà di riscattarle, e non sempre con successo, dalla sudditanza della figura maschile al loro fianco.

Le avanguardie russe riconobbero invece un ruolo di primo piano alle artiste, che espressero il loro talento nel design, nella moda, nel teatro. Dagli anni Venti si assiste a un progressivo affermarsi della «donna moderna» in tutti i campi e quindi anche nell'arte. Il movimento femminista degli anni Settanta sancirà la definitiva presa di coscienza da parte dell'artista donna.

Sophie Rude
Ritratto di giovane donna, 1849
© Musée des Beaux-Arts de Dijon/François Jay

Sophie Rude (1797-1867)

Allieva del grande pittore neoclassico francese Jacques-Louis David e moglie dello scultore François Rude, Sophie non sfuggì al destino delle donne artiste del passato, rimaste per lo più nell'ombra e sovente cadute nell'oblio, riscattate solo in tempi recenti dalla ricerca storico artistica. Mentre il marito realizzava opere monumentali pubbliche ispirate agli ideali rivoluzionari, Sophie passava dai soggetti mitologici e storici alla più intima ritrattistica di committenza privata. L'eleganza compositiva, l'acuta sensibilità, l'introspezione psicologica contraddistinguono la piccola ma significativa serie di ritratti in mostra al Museo Vincenzo Vela, accanto alle sculture del marito François. Tra le opere esposte risalta il *Ritratto di giovane donna* (1849), qui riprodotto, che costituisce uno degli esiti più alti della produzione di Sophie Rude. L'opera si caratterizza per un delicato equilibrio cromatico, per la preziosa resa delle stoffe e degli accessori e per l'intensa e malinconica espressività dell'effigiata, della quale non è nota l'identità.

Museo Vincenzo Vela
Ligornetto
091 670 70 44/40
museo.vela@bak.admin.ch
museo-vela.ch

Nel segno della Libertà.
Gli artisti François (1784-1855) e Sophie (1797-1867) Rude
fino al 21 luglio 2013
ma-do 10:00-18:00
lu chiuso, festivi aperto
Visite guidate su prenotazione
Entrata gratuita per scuole ticinesi

In breve

Comunicati

Assegno educativo e sussidio colonie

Ancora pochi giorni per richiedere gli incentivi concessi dalla città a favore di figli

- fino a 20 anni d'età in formazione
- che frequentano colonie, campi estivi, corsi e soggiorni di vacanza.

La scadenza è il 30 giugno e i moduli sono ottenibili in tutti gli sportelli di quartiere oppure su *mendrisio.ch* alla voce sportello elettronico.

Piscina rinnovata

La struttura balneare di San Martino ha subito degli interventi di manutenzione straordinaria. Il parco giochi è stato rinnovato con la posa di un castello polifunzionale e giochi a molla. I bordi della piscina dei più piccoli sono stati rivestiti in gomma. Nuove tettoie di protezione sulla sommità della gradinata e nuove griglie sui guadi di accesso. Entro l'anno prossimo sono previsti altri interventi di miglioria.

Stagione balneare 2013

Piscina comunale di San Martino. Aperta fino all'8 settembre con i seguenti orari:

03.06- 30.06	ore 09:30- 19:30
01.07- 04.08	ore 09:30- 20:00
05.08- 01.09	ore 09:30- 19:30
02.09- 08.09	ore 10:00- 19:00

Attività sportive e animazione per i bagnanti accompagnano la stagione. I residenti, gli studenti dell'Accademia di architettura e i beneficiari di Avs/Ai hanno agevolazioni d'entrata con la tessera per gli impianti sportivi da richiedere o rinnovare per il 2013 presso l'Ufficio sport e tempo libero o gli sportelli di quartiere. È possibile acquistare anche abbonamenti di 10 entrate o stagionali. Raggiunte le 1000 entrate giornaliere, la piscina consente l'accesso solo a chi è in possesso della tessera.

Lido di Capolago. Aperto tutti i giorni fino al 1° settembre. Dispone di spogliatoi e bar. Sorveglianza pomeridiana (ore 12:00-19:00). L'entrata è libera. Info 091 648 11 08.

Cittàbus si ferma a San Martino ed è gratuito durante l'estate

Torna gratuita per tutta l'estate la linea circolare urbana Cittàbus che copre la tratta Mendrisio-FoxTown-Rancate con corse ogni ora dalle 09:15 alle 19:15. Per facilitare il raggiungimento della piscina comunale, è attivata anche la fermata nei pressi della chiesetta di San Martino, grazie anche alla riapertura del vicino sottopasso ferroviario.

L'Ultimo

L'estate porta allegria e tanta voglia di prolungare le serate fino a tarda ora. In alternativa all'auto, il rientro a casa è garantito dalla linea notturna cittadina. Nelle notti di venerdì e sabato circola L'Ultimo in partenza dalla stazione ferroviaria di Mendrisio verso tutti i quartieri, al costo di Chf 2 (Chf 4 per le tratte su richiesta).

- Corsa 1 alle 00:55 da Mendrisio stazione-FoxTown-cimitero-Filanda e, su richiesta, Salorino-Somazzo.
- Corsa 2 alle 01:45 da Mendrisio stazione-FoxTown-cimitero-casa anziani-Osc-Genestrerio-Ligornetto-Rancate e, su richiesta, Besazio-Arzo-Meride-Tremona.

mendrisio.ch/ultimo

Mendrisio in bici

Voglia di pedalare? Sull'acquisto di una bicicletta elettrica, la città rimborsa il 20% della spesa (massimo Chf 800). Per la sostituzione della batteria il sussidio è del 10% (massimo Chf 100). Il modulo di richiesta è disponibile su *mendrisio.ch* o negli uffici di quartiere.

Sussidio per erogatori e gassificatori dell'acqua

Le Aziende industriali di Mendrisio incentivano l'acquisto di apparecchi da allacciare alla rete idrica per erogare o gassificare l'acqua del rubinetto. Il sussidio è il 20% della spesa (massimo Chf 500). L'ordinanza e il modulo di richiesta sono disponibili su *aimonline.ch*.

Posati tutti i defibrillatori

Si è conclusa la posa di tutti gli apparecchi defibrillatori, distribuiti in alcuni punti strategici della città. In caso di bisogno, possono essere raggiunti e prelevati in ogni memento del giorno e della notte.

Centro giovani

CinemaXgiovani. Conclusa la parte teorica del corso, i partecipanti stanno allestendo le sceneggiature di tre cortometraggi. Diversamente dalla prima edizione, non è stato assegnato alcun tema e i ragazzi stanno lavorando in tutta libertà. La novità di quest'anno è la produzione di un quarto corto che documenta i retroscena del corso, una sorta di *making of*. I lavori conclusi saranno sottoposti a una giuria e proiettati al pubblico il prossimo autunno.

Forum comunale dei giovani. Dopo avere esplorato e analizzato la città, i giovani hanno individuato alcuni spazi pubblici che potrebbero essere adattati alle esigenze del mondo giovanile. Hanno poi elaborato cinque progetti, sottoposti al giudizio del pubblico lo scorso mese di gennaio con la mostra fotografica «Da cosa nasce cosa». I due progetti più votati sono risultati la creazione di una *Skate Plaza* e la realizzazione di un dipinto murale sotto il cavalcavia di via Vincenzo Vela. Ora si stanno preparando i progetti da sottoporre al municipio.

L'aperò del giovedì sera. Sta diventando un appuntamento fisso e apprezzato l'aperitivo analcolico del giovedì sera aperto a tutti. A partire dalle 18:30 i ragazzi trascorrono un momento conviviale con bevande, salatini e tanta musica. A volte ci scappa anche un piatto di pasta servito in tutta semplicità per il piacere di prolungare la serata.

Le feste mensili. A scadenza mensile i giovani accorrono numerosi alle feste a tema del sabato sera (*Elegant party, Halloween party, Fluo party*).

Foft music. Sono in corso le selezioni per Foft music, l'appuntamento dei concerti *open air* che si terrà il 7 settembre 2013 nel parco di Casvegno, in collaborazione con il Club '74. I 5 gruppi musicali giovanili selezionati si esibiranno sul palco dei finalisti per ambire al premio finale. In bocca al lupo!

Studio e il relax. Il Centro giovani è anche un ritrovo per studiare, fare compiti o ricerche scolastiche. Sono disponibili diversi personal computer con collegamento internet e la pagina *facebook.com/centrogiovani.mendrisio*. La sede è dotata di biliardo, calcetto, TV e comodi divani.

Succede in città

Segnalazioni

Se anche i muri potessero parlare... La tua storia al Festival di narrazione!

L'anno prossimo il Festival internazionale di narrazione di Arzo festeggerà il 15° anniversario. Oltre agli spettacoli di narrazione, in questi anni ha proposto anche singoli progetti legati al territorio, alla memoria e alle tradizioni. Nel 2014, un nuovo progetto di racconti sarà sviluppato attorno alle storie di casa nostra, quelle custodite nelle pietre delle case, che rimbalzano da una contrada all'altra. Storie antiche o recenti, vere o fantasiose, storie di paese divertenti o tristi, leggende, detti, proverbi, filastrocche o cantilene, ninnananne, scioglilingua... Il progetto si realizzerà rielaborando drammaturgicamente i contributi che giungeranno spontaneamente dalla popolazione. Non esitate a scrivere o raccontare la **vostra storia** a uno dei seguenti indirizzi:

- info@festivaldinarrazione.ch
- Alessandra Ardia, via Mavögn, 6986 Novaggio
- Punto Info ad Arzo durante il Festival (dal 29 agosto al 1 settembre 2013)

Termine di consegna
settembre 2013.

Mendrisio in arte

Centro storico - fino 31 agosto 2013

Oltre cento artisti espongono le loro opere in vetrine, corti e lungo la zona pedonale di Mendrisio. Partecipate al concorso votando l'opera che vi piace di più. Merita di sicuro una visita questo evento che veste d'arte il centro storico!

Mobilità

Lavori in corso

Autosilo comunale

Via Municipio

Il nuovo autosilo sarà completamente agibile dal mese di luglio. Al piano terreno si potrà parcheggiare con biglietto orario mentre i piani interrati saranno parzialmente riservati a chi dispone di autorizzazione. La sistemazione esterna prevede di ricoprire il muro perimetrale con gelsomino e la superficie con prato, arbusti e fiori. Sono in fase di ultimazione anche i lavori alla canalizzazione su via Municipio che mantengono il transito veicolare a senso unico in provenienza dal nucleo.

Sistemazione dell'area di San Giovanni

Una volta agibile l'autosilo di via Municipio, il parcheggio provvisorio ricavato in zona San Giovanni sarà ripristinato a prato. La rampa di accesso sarà mantenuta, quale comoda e utile alternativa alla strettoia d'entrata posteriore.

Pronto il nuovo parcheggio

Via Campo Sportivo

È agibile il nuovo parcheggio sull'area a monte del campo sportivo che conta 89 parcheggi a pagamento.

Parcheggio

Via Paolo Torriani

Prende avvio la sistemazione dello sterrato in via Torriani per trasformarlo in un vero e proprio parcheggio. I 36 stalli saranno dotati di parchimetro.

Marciapiedi in continuità

Via Vincenzo Vela

Lungo via Vela saranno prolungati i marciapiedi anche in prossimità degli incroci con via Municipio e via Lanz. Gli automobilisti che svolteranno, dovranno dare precedenza ai pedoni che percorreranno il marciapiede senza interruzione.

Rotatoria al mercato coperto

Via G. Bernasconi/via Franchini

È in corso la seconda fase dei lavori. La posa delle canalizzazioni comunali si concluderà a metà luglio mentre i lavori stradali continueranno. La conclusione della rotonda e delle opere di moderazione del traffico in corrispondenza del Centro Presenza sud è prevista in ottobre. Fino a quel momento, l'asse di transito principale in entrata su via Giorgio Bernasconi rimarrà regolato a senso unico dalla rotonda dell'Osc in direzione della stazione ferroviaria. Il traffico in uscita segue il percorso: stazione Ffs - via G. Motta - via Franchini - incrocio Banchette - via A. Maspoli - rotonda Osc.

Sottopasso di San Martino

Il sottopasso ferroviario su via Penate è stato riaperto ed è transitabile normalmente. Il raggiungimento della piscina comunale è quindi possibile da via San Martino o via Vignalunga.

Ristrutturazione scuola e casa comunale di Arzo

Piazzale Mons. Bacciarini 1

La ristrutturazione dell'immobile volge alle fasi finali e il prossimo 2 settembre le scuole elementari potranno iniziare le lezioni nelle nuove aule. Nel corso dell'estate saranno smantellati i prefabbricati provvisori, ad eccezione di quello della scuola dell'infanzia che rimarrà ancora per un altro anno.

Centro di pronto intervento

Via F. Zorzi

È terminata la fase di demolizione e si stanno effettuando le gare d'appalto per i successivi lavori. A breve inizieranno gli scavi che estrarranno 17mila metri cubi di materiale, 7mila dei quali resteranno sul posto per la sistemazione del piazzale dell'ex macello. Al termine dello scavo saranno anche posate le 29 sonde geotermiche che raggiungeranno la profondità di 170 metri.

Svincoli autostradali

Procedono i lavori federali di ampliamento dei tracciati stradali e di formazione di nuovi raccordi agli svincoli di Mendrisio. La conclusione dei lavori è stimata nel 2017.
autostradasvizzera.ch

Agenda

Manifestazioni e appuntamenti.

Aggiornamenti su *mendrisio.ch.*

Mercato settimanale Mendrisio
Piazzale alla Valle
(ev. Piazza del Ponte)
Ogni mercoledì
08:00-15:00
Org. Associazione commercianti ambulanti ticinesi

me **19**

Mostra dei progetti per il nuovo logo dell'Istituto scolastico
Mendrisio
Mercato coperto
08:30-11:30/13:30-16:00
Org. Istituto scolastico comunale

Festa d'estate in casa anziani
Arzo
Casa anziani Santa Lucia
11:30-16:30

Proiezione documentario 'Terra' e dibattito sulle dipendenze
Mendrisio
Cento giovani
18:00-20:00
Org. Città di Mendrisio, Radix, Ingrado

Cena di fine anno della scuola media
Mendrisio
Piazzale della Scuola media
19:00-23:00
Org. Assemblea genitori Mendrisio

gi **20**

Consegna delle licenze di 5ª elementare
Mendrisio
Mercato coperto
13:30-16:00
Org. Istituto scolastico comunale

Giornata di fine anno della scuola media
Attività sportive
Mendrisio
Scuola media
08:30-16:30

Festa di fine anno delle scuole elementari
Ligornetto
Oratorio
18:30-23:00
Org. Gruppo genitori Rancate

ve **21**

Cerimonia di consegna delle licenze di Scuola media
Mendrisio
Aula magna scuole Canavee
16:30

Festa di fine anno delle scuole elementari
Arzo
Centro sportivo Montagna
18:00-23:00
Org. Gruppo genitori Montagna

sa **22**

Cerimonia di consegna dei diplomi dell'Accademia di architettura
Mendrisio
Aula magna palazzo Canavee
10:30

Feste di San Giovanni
Rancate
Oratorio di San Giovanni al Pizzuolo
17:00-23:00
Org. Parrocchia di Rancate

do **23**

Feste di San Giovanni
Rancate
Oratorio di San Giovanni al Pizzuolo
10:00-21:00
Org. Parrocchia di Rancate

ma **25**

Le botteghe della geometria
Mendrisio
Piazzale alla Valle (galleria)
09:30-16:00
Org. Istituto scolastico comunale

me **26**

3° Tiro obbligatorio
Mendrisio
Poligono di tiro di Penate
16:00-18:15
Org. Società di tiro La Mendrisiense

ve **28**

Sagra del pescatore
Capolago
Bar Lido
18:00-01:00
Org. Club pescatori sportivi Capolago-Riva San Vitale

Cerimonia di consegna dei diplomi della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali
Mendrisio
Mercato coperto
09:00-18:00

sa **29**

Sagra del pescatore
Capolago
Bar Lido
18:00-01:00
Org. Club pescatori sportivi Capolago-Riva San Vitale

Festa dei giovani per l'80° della Filarmonica comunale di Ligornetto
Ligornetto
Oratorio
19:00-24:00

do **30**

Festa dei giovani per l'80° della Filarmonica comunale di Ligornetto
Ligornetto
Oratorio
11:30-17:00

Luglio

lu **1**

Donazione del sangue
Arzo
Palestra comunale
17:00
Org. Fondazione Servizio trasfusionale della Svizzera italiana

ve **5**

8° Gran premio Eberhard
Gara internazionale di tiro a volo
Tremona
Stand di tiro
09:00-12:00/13:30-18:00
Org. Società di tiro a volo Serpiano

sa **6**

8° Gran premio Eberhard
Gara internazionale di tiro a volo
Tremona
Stand di tiro
09:00-12:00/13:30-18:00
Org. Società di tiro a volo Serpiano

Baüll vèrt
Vendita di oggetti di ogni genere dal baule delle auto
Mendrisio
Centro storico
10:00-17:00
Org. Associazione commercianti e artigiani nucleo storico

Di vino San Giorgio
Degustazione di vini locali
Meride
Corte del Museo dei fossili del Monte San Giorgio
18:00
Org. Associazione Filosto di Meride e Produttori vitivinicoli del Monte San Giorgio

do **7**

8° Gran premio Eberhard
Gara internazionale di tiro a volo
Tremona
Stand di tiro
09:00-12:00/13:30-18:00
Org. Società di tiro a volo Serpiano

ve **12**

Sagra del controfiletto e festa della birra
Tremona
Zona Gurnaga
19:00
Org. Società filarmonica di Tremona

sa **13**

Sagra del controfiletto
Tremona
Zona Gurnaga
19:00
Org. Società filarmonica Tremona

sa **20**

San Martin di tratur vécc
10° Raduno di trattori d'epoca
Mendrisio
Prati di San Martino
10:00-01:00
Org. Amici delle vecchie macchine agricole

sa **20**

Gara di bocce a coppie
Finali e serata popolare
Arzo
Bar Sport
18:00
Org. Unione bocciofila Arzo

do **21**

San Martin di tratur vécc
10° Raduno di trattori d'epoca
Mendrisio
Prati di San Martino
10:00-18:00
Org. Amici delle vecchie macchine agricole

ma **23**

Donazione del sangue
Mendrisio
Mercato coperto
15:00-19:00
Org. Fondazione Servizio trasfusionale della Svizzera italiana

ve **26**

Festa campestre
Besazio
Giardino casa comunale
19:00
Org. Associazione carnevale Pumpastrasc Besazio

sa **27**

Festa in piazza
Arzo
Piazza mastri lapicidi arzesi
19:00-24:00
Org. Gruppo pescatori della Montagna

do **28**

Festa in piazza
Arzo
Piazza mastri lapicidi arzesi
19:00-24:00
Org. Gruppo pescatori della Montagna

me **31**

4° Tiro obbligatorio
Mendrisio
Poligono di tiro di Penate
16:00-18:15
Org. Società di tiro La Mendrisiense

Agosto

gi **1**

Scarrozzata del 1° agosto
Mendrisio
Poligono di tiro di Penate
09:00-18:00
Org. Gruppo attacchi Mendrisiotto

Festa del 1° agosto
Ligornetto
Oratorio
18:30
Org. Filarmonica comunale Ligornetto

Celebrazione del 1° agosto
Saluto delle autorità e orazione commemorativa, concerto e serata ricreativa
Mendrisio
Parco di San Giovanni
19:00
Org. Società benefica Risotto Urano

Gli eventi culturali sono segnalati nel calendario allegato a Memore.

gi **1**

29° Memorial E. Giannini e celebrazione del 1° agosto
Tremona
Stand di tiro
Orario da definire
Org. Società tiro a volo Serpiano

Feste al lago
Capolago
19:00
Org. Società benefica Capolago

Festa campestre
Besazio
Giardino casa comunale
19:00-01:00
Org. Associazione carnevale Pumpastrasc Besazio

ve **2**

Feste al lago
Capolago
19:00
Org. Società benefica Capolago

sa **3**

Feste al lago
Capolago
19:00
Org. Società benefica Capolago

ma **6**

Cena con il Dottor Rudolph Stockar e il suo team impegnati negli scavi sul territorio del Monte San Giorgio
Aperta a tutti, su iscrizione
Luogo da definire
19:00
Org. Museo dei fossili del Monte San Giorgio

ve **9**

Torneo open di inline hockey
Capolago
Pista comunale
Tutti i giorni fino al 17 agosto
Org. Capolago Flyers inline hockey club

gi **15**

Festa dell'Assunta
Salorino
Cragno
10:00
Org. Parrocchia di Salorino

ve **16**

Sagra di San Rocco
Salorino
Sagrato della Chiesa di San Rocco
20:00-24:00
Org. Parrocchia di Salorino

sa **17**

37i Campionati svizzeri giovanili di bocce
Rancate
Bocciodromo Cercera
13:30-19:30
Org. Società Bocciofila Cercera

do **18**

37i Campionati svizzeri giovanili di bocce
Rancate
Bocciodromo Cercera
08:45-18:00
Org. Società Bocciofila Cercera

Sagra di San Rocco
Salorino
Oratorio
10:00-18:00
Org. Associazione Amici in festa e Parrocchia di Salorino

ma **20**

Corso tandem per ragazzi
Mendrisio
Sede di via Sant'Apollonia
Tutti i giorni fino al 23 agosto
14:00-18:00
Org. Società cinofila Monte Generoso

ve **23**

Sagra del bue
Rancate
Capannone sul piazzale delle scuole
18:30-02:00
Org. Gruppo sportivo Rancate, AGET Rancate, FC Rancate

sa **24**

Corso primi soccorsi pediatrici
Mendrisio
Sede di via Beroldingen 3
08:00-17:00
Org. Servizio autoambulanza Mendrisiotto

Sagra del bue
Rancate
Capannone sul piazzale delle scuole
18:30-01:00
Org. Gruppo sportivo Rancate, AGET Rancate, FC Rancate

do **25**

3a Coppa dei laghi
Mendrisio
Zona San Martino
14:00-17:00
Org. Team volo libero Monte Generoso
(rinvio per maltempo al 1° settembre)

Sagra del bue
Rancate
Capannone sul piazzale delle scuole
18:30-24:00
Org. Gruppo sportivo Rancate, AGET Rancate, FC Rancate

ma **27**

I giovani si allenano con la Weltklasse Zürich
Mendrisio
Stadio comunale
17:00
Org. Società atletica Vigor Ligornetto in collaborazione con città di Mendrisio

ve **30**

Mercato dell'usato
Rancate
Capannone sul piazzale delle scuole
17:00-22:00
Org. Associazione cooperazione Ticino-Uganda

sa **31**

Mercato dell'usato
Rancate
Capannone sul piazzale delle scuole
09:00-19:30
Org. Associazione cooperazione Ticino-Uganda

Ultimo tiro obbligatorio
Mendrisio
Poligono di tiro di Penate
14:00-17:00
Org. Società di tiro La Mendrisiense

Settembre

do **1**

Festa di Sant'Uberto alla Cassina
Meride
Cassina San Giorgio
09:00-17:00
Org. Commissione parrocchiale Monte San Giorgio

Mercato dell'usato
Rancate
Capannone sul piazzale delle scuole
09:00-16:30
Org. Associazione cooperazione Ticino-Uganda

ma **3**

Sagra della bocciata
Gara di bocce punto e volo
Bocciodromi del Mendrisiotto
Tutti i giorni fino al 6 settembre 20:00
Finali del 7 settembre
14:00-20:00
Org. Società bocciofila Romano

sa **7**

Campionato ticinese di tiro 3x40
Mendrisio
Poligono di tiro di Penate
08:45-12:00
Org. Società di tiro La Mendrisiense

Baüll vèrt
Vendita di oggetti di ogni genere dal baule delle auto
Mendrisio
Centro storico
10:00-17:00
Org. Associazione commercianti e artigiani nucleo storico

Festeggiamenti per il 20° della colonia estiva della Parrocchia di Mendrisio
Mendrisio
Mercato coperto
10:00-18:00

Il tappo alle Cantine
Iniziativa eno gastronomica a scopo benefico
Mendrisio
Zona alle Cantine
16:00-24:00
Org. Club del Tappo

Biblioteca

Leggi e vinci

Alice Di Prenda
scuola Canavee
Mendrisio
ti consiglia di leggere:

La principessa di Visiontele
di Silvia Roncaglia e Sara Not
Piemme Edizioni 2012

«Alla nascita, la principessa Giulia del regno Lucinlago riceve in dono dall'inventore del villaggio una "visiontele". Questo apparecchio cambierà la vita del regno e quella della principessa, che cresce sognando di lavorare un giorno in tivù. Sarà il giovane Milo, innamorato di Giulia, che salverà lei e il regno dai progetti malefici di Teo, l'inventore della visiontele...»

Concorso per ragazzi/e da 5 a 13 anni.
La principessa Giulia, oramai in età da marito, ha diversi pretendenti. Uno di questi, tale Milo, molto bello e gentile, ha un padre molto importante; di chi stiamo parlando?

a) Merlus Corvinus
b) Merlus Merlinus
c) Merlus Canterinus

Manda la tua risposta entro il 30 agosto 2013
1. Per e-mail: memore@mendrisio.ch
2. Per posta: Memore, Città di Mendrisio, 6850 Mendrisio
3. Compila la cartolina che trovi nella biblioteca della tua scuola (Canavee a Mendrisio, Arzo, Rancate o Ligornetto) o scaricala da *mendrisio.ch* alla voce memore.

Premio
2 biglietti per i cinema di Mendrisio per 5 vincitori estratti a sorte. Affrettati!

I vincitori dell'ultima edizione
Leonardo Baratelli di Besazio
Cecilia Piazza di Arzo
Oscar Quadri di Mendrisio
Laura Pons di Tremona
Giorgia Peverelli di Arzo
Complimenti!

Amministrazione città di Mendrisio

Centralino
058 688 31 31

Sportelli nei quartieri
Arzo 058 688 34 20
Besazio 058 688 34 21
Capolago 058 688 34 22
Genestrerio 058 688 34 23
Ligornetto 058 688 34 24
Meride 058 688 34 25
Rancate 058 688 34 26
Salorino 058 688 34 27
Tremona 058 688 34 28

Cancelleria comunale
058 688 31 10

Ufficio controllo abitanti
058 688 34 00

Ufficio tecnico
058 688 34 40
Fax 058 688 34 79
Numero verde
0800 00 6850

Ufficio attività sociali
Agenzia AVS
Sportello LAPS
058 688 31 40

Ufficio antenna sociale
058 688 33 60
Agenti di quartiere / Servizio anziani soli (SAS)
058 688 35 03

Museo d'arte Mendrisio
Ufficio attività culturali
058 688 33 50

Ufficio sport e tempo libero
058 688 36 00

Ufficio attività giovanili
Centro giovani
058 688 33 70

Ufficio contribuzioni
058 688 31 50

Ufficio sviluppo economico
058 688 32 90

Ufficio commissioni di quartiere
058 688 33 40

Scuole e biblioteche

Istituto scolastico
Direzione Mendrisio
058 688 35 60
Vicedirezione Arzo
058 688 35 71
Vicedirezione Rancate
058 688 35 70
Asilo nido comunale
058 688 35 85

Scuola media di Mendrisio
091 815 94 31

Liceo cantonale di Mendrisio
091 815 94 51

Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI)
091 816 40 11

Accademia d'architettura
058 666 50 00

Biblioteca fondo giovani
058 688 35 63

Biblioteca cantonale e del liceo di Mendrisio
091 815 94 78

Biblioteca dell'accademia di architettura
058 666 59 10

Archivio storico comunale
058 688 32 99

Sicurezza e salute

Polizia comunale
058 688 35 00

Polizia cantonale
091 816 43 11
Urgenze
117
Soccorso stradale
140

Pompieri
Comando
058 688 33 80
Urgenze
118

Servizio autoambulanza del Mendrisiotto (SAM)
091 640 51 80
Urgenze
144
Rega
1414

Ospedale regionale Beata Vergine di Mendrisio (OBV)
091 811 31 11
Pronto soccorso
091 811 35 01
Intossicazioni
145

Servizio medico dentario regionale (SMDR)
091 640 54 40

Assistenza e cura a domicilio del Mendrisiotto e basso Ceresio (ACD)
091 640 30 60

Clinica psichiatrica cantonale (CPC)
091 816 55 11

Altri servizi

Centro regionale registrazione passaporti
058 688 34 18

Servizio circondariale dello stato civile
091 815 94 21

Autorità regionale di protezione n.2
058 688 32 70

Servizio regionale degli stranieri
091 816 45 01

Ufficio circondariale di tassazione
091 816 44 11

Ufficio di esecuzione e fallimenti
091 816 45 51

Ufficio di conciliazione in materia di locazione n.2
058 688 31 91

Giudicatura pace
091 646 89 46

Pretura Mendrisio nord
091 816 43 31

Aziende industriali Mendrisio
091 640 46 00
Servizi guasti fuori orario
091 646 71 39

Ente turistico Mendrisiotto e basso Ceresio
091 641 30 50

Piscina comunale San Martino
058 688 36 10

Lido Capolago
091 648 11 08